CONCLUSO IL CAMPIONATO: GLI SPALLINI RESTANO IN A E I ROSANERO RETROCEDONO

La Spal ha la meglio (2-1) sullo sfortunato Palermo

Per un infortunio di Di Maso al 4' il Palermo è costretto a giocare in dieci uomini per tutto l'incontro - Hanno marcato: Lucchesi, Olivieri e Bernardin

PALERMO: Tessari, Bettoli, Giaroli, Boldi; Martini, Scarpato; Di Maso, Cavazzuti, Bizzotto, Martegani, Lucchesi.

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Bernardin, Dell'Innocenti; Zamperlini, Castoldi; Cardinali, Olivieri, Sega, Ekner, De Vito.

Arbitro: Jonni di Macerata.

Reti: nel primo tempo al 20' Lucchesi e al 24' Olivieri; nella ripresa: Bernardin al 30'.

Note: al 4' di gioco l'ala destra del Palermo Di Maso si infortunava e doveva essere trasportato fuori del campo per non più rientrare; al 40' della ripresa abbandonava il terreno di gioco anche l'ala destra della Spal Cardinali, infortunatosi. Da registrare ancora vari incidenti per fortuna di lieve entità occorsi a Martegani, Boldi e Castoldi.

Spettatori: 15 mila circa.

Che dire? Come fare a non tirare in ballo il Caso, genio pazzarellone che fa e disfà senza ragione? Ha vinto la Spal, e si è guadagnata la permanenza in A; ma avrebbe vinto senza l'infortunio di Di Maso, che ha costretto il Palermo a giocare in dieci per tutto l'incontro? Ha perso il Palermo e ora dovrà retrocedere in compagnia del Legnano nell'inferno dei «cadetti»: ma avrebbe perduto senza l'incidente di Di Maso? Varie possono essere le risposte, e tutte magari con il valido sostegno di ben nutriti argomenti, sì da far generare una lunga polemica; purtroppo però nessuna di esse potrà cancellare il dubbio, l'interrogativo che grava sull'ultimo spareggio di Serie A.

In novanta minuti due squadre giocavano un campionato, si disputavano la permanenza in A, ma il Caso — benigno per i bianco-blu, cattivo con i rosanero — ha falsato l'equilibrio a favore della Spal, ha mandato a monte tutti i piani tattici del Palermo. E la superiorità numerica — undici contro dieci — con il passare dei minuti ha fatto sentire il suo peso: l'infortunio di Cardinali, poi, venuto al 30' della ripresa, non ha cambiato nulla. Ormai la partita era decisa.

L'incidente a Di Maso

Il risultato però (2-1) va preso così com'è. Inutili le recriminazioni. Ora il sodalizio rosanero sconta tutti i suoi errori passati; le facilonerie e l'incapacità dei dirigenti hanno portato in B una vecchia cara squadra, bandiera dello sport meridionale. Sono parole amare, che fanno male al cuore, ma una speranza — ne siamo sicuri — sorregge i tifosi rosanero e i tanti amici del Palermo; la speranza che le terribili esperienze di questi anni servano a portare aria nuova nella società palermitana.

Ma ora passiamo alla cronaca dell'incontro, che per la verità, sul piano strettamente tecnico è stato assolutamente mediocre.

Stadio Torino o Favorita? Sembra proprio di essere a Palermo: ovunque drappi rosa-nero e striscioni inneggianti alla squadra siciliana. I ferraresi sono pochi, ma audaci; sulle curve — tra nutriti gruppi di siciliani — abbiamo visto un ragazzo solo con una enorme bandiera bianco-azzurra. E' stato tutto il tempo in piedi a sventolare il suo vessillo; veniva voglia di aiutarlo.

Alle 17,05 si inizia agli ordini dell'arbitro Jonni di Macerata. Centra la Spal, ma il Palermo prende subito l'iniziativa e serra i biancoblù nella loro area. I rosanero, dunque, non rinunciano ad attaccare, malgrado lo schieramento allineato: quel Bizzotto con il numero 9 sulle spalle, infatti, fa pensare ad una tattica di estrema riservatezza.

Ma al 4' ecco il piccolo dramma dell'incontro: Di Maso, stretto in uno scontro tra Castoldi e Degli Innocenti resta a terra dolorante. E' un incidente serio: il ragazzo mugola dal dolore. Infine viene portato fuori campo a braccia. La partita per lui è finita. Peccato. La Spal prende la palla al balzo e approfittando della superiorità numerica rovescia tutti i suoi avanti nell'area palermitana: il suo gioco è a tratti piacevole, sobrio. Olivieri ed Ekner dànno vita e suggerimenti all'attacco, ma manca lo stoccatore. Sega, del resto oggi molto impreciso, ha preso poi ad incaponirsi con Giaroli in piccoli dispettucci.

Al 15' primo serio tiro a rete della giornata. Su lancio di Dell'Innocenti, Olivieri scatta inseguito da Scarpato che lo ostacola platealmente. Punizione: batte lo stesso Olivieri forte, ma centrale: Tessari con bella tempestività intercetta di pugno e alza sopra la traversa.

Lo scampato pericolo e gli incitamenti del pubblico scuotono il Palermo, che ben sostenuto da Cavazzuti e Martegani, si porta in avanti. I rosanero non amano i lunghi fraseggi con il pallone e le ricamature; puntano sulla velocità e sull'impeto. E al 20' con una azione velocissima ottengono il goal.

E' Bizzotto, che gioca un po' arretrato, a lanciare Martegani sulla destra; l'argentino supera un avversario poi, prevedendo l'accorrente Bernardin, centra di precisione a Lucchesi. L'ex giallorosso raccoglie, supera Lucchi di slancio e, mentre Bertocchi accenna ad uscire, tira in rete. La palla fila dritta, dritta in goal: 1-0.

Sugli spalti grandi feste, ma dureranno poco. Infatti, quattro minuti dopo, la Spal — protesa in rabbiosa reazione — rimette in equilibrio le sorti dell'incontro con una bella rete. De Vito da tre quarti di campo tocca in avanti a Sega spostato sulla sinistra; il centroavanti si aggiusta il pallone poi sciabola sulla destra tagliando tutta la difesa rosanero. Da destra, come un bolide sbuca Olivieri, che colpisce di testa con forza: la sfera sorprende Tessari e finisce in rete: 1-1.

La Spal insiste nella sua pressione e al 31' per poco non segna ancora; bella triangolazione De Vito - Cavazzuti - Cardinali, conclusa da quest'ultimo con un forte tiro da destra verso sinistra: Tessari con un balzo da pantera riesce a deviare in corner. Applausi meritati.

Il Palermo si chiude: Bizzotto e Cavazzuti vengono arretrati tra i mediani e all'attacco restano solo Lucchesi e Martegani, che si battono come possono.

Ma il primo tempo si chiude con una bella azione in contropiede del Palermo; Martegani effettua una bella discesa personale sulla sinistra, avanza, entra in area, supera un avversario, poi scorto Lucchesi smarcato lancia avanti. L'ala rosanera sguscia tra due difensori e tira: la palla lambisce il palo sinistro della rete di Bertocchi e finisce fuori.

Nella ripresa il Palermo comincia ad accusare lo sforzo; in dieci si fatica di più. Comunque la squadra non va alla deriva: lotta con coraggio, con foga.

Però la pressione della Spal diventa di minuto in minuto più pesante, più opprimente. Resisteranno i rosanero? Al 8' è Castoldi che tira da fuori area, ma sbaglia di poco; al 18' ci prova Ekner, ma Tessari dice di no con una bella parata; al 21' una punizione di Castoldi (per fallo di Giaroli) sibila alta una spanna sopra la traversa e al 29' Boldi salva sulla linea un goal fatto intercettando di testa una «stangata» di Castoldi. I difensori si abbracciano.

Il pubblico, sempre amico dei più deboli, è con i rosanero; tifa per loro. Conta per loro i minuti che li separano dal termine dell'incontro; un pareggio, infatti, basterebbe al Palermo per restare in A. Ma ecco al 30' il goal di Bernardin.

Ennesima mischia in area rosanero. Nel tentativo di liberare ad un tratto Giaroli intercetta con una mano: punizione dal limite.

Bernardin si appresta a battere la punizione. Il pubblico, in piedi, fischia, ma il tiro del centromediano sibila tra gli uomini dello schieramento e finisce in rete nonostante il disperato intervento di Tessari che ferma, ma non trattiene.

Il resto non ha storia; è un quarto d'ora di ripicche, di scontri, di palle lunghe che finiscono fuori, di inutili rincorse. Il risultato non cambia nonostante il continuo prodigarsi dei rosanero lanciati disperatamente avanti. Jonni infine fischia: il campionato di calcio 1953-54 è finalmente finito!

ENNIO PALOCCI

SPAL-PALERMO 2-1 — Lucchesi, ingannando il portiere Bertocchi, segna la rete dei siciliani

NEL TROFEO LUIGI BERTOLINO

I ciclisti dell'Appio qualificati per la finale

L'altra squadra finalista è la Alfacure di Firenze

L'Alfa Cure di Firenze ed il V. C. Appio di Roma sono le Società qualificatesi ieri per la «finalissima» del Trofeo «Luigi Bertolino». Trofeo che, come è noto, ha anche il valore di campionato ciclistico a squadre su pista per dilettanti.

Sia l'Appio che l'Alfa Cure si sono dimostrate senza dubbio le due Società più forti in campo. I «ragazzi» romani si sono aggiudicati due nette vittorie, un secondo posto ed un terzo rispettivamente per merito di Giberti nella velocità, di Bertolacci e Micocci nell'inseguimento a coppie, di Michelotti Emilio nel km. a cronometro e di Michelotti D. nella velocità allievi.

Nella velocità allievi s'imponeva il biancoroso dello S.C. Firenze, Paganucci, un ragazzo dotato di un secco scatto che ha lasciato letteralmente «surplace» il pur tenace Michelotti. Buono anche il tempo ottenuto (12"8), tempo migliore di quello ottenuto da Giberti nella velocità dilettanti. Terzo era Casati dell'Alfa Cure, dimostratosi nettamente inferiore ai due che lo hanno preceduto. Nella velocità dilettanti magnifica vittoria di Giberti. Il forte atleta dell'Appio ai 200 metri pareva irrimediabilmente «chiuso» da Pampani e Razzino ed invece, grazie ad una azione progressiva e potente, riusciva a farsi largo ed a vincere con una buona macchina di vantaggio.

Si disputava poi il km da termo. Sette erano i concorrenti che vi partecipavano. Il primo a partire era il ternano Perona che compiva i due giri e mezzo con un bel passo, rotondo e agile in suo tempo (1'17") resisteva agli attacchi di altri cinque atleti, ma doveva crollare di fronte a quello di Pampani.

Pampani, dimostratosi più a posto di Perone e più costante nella pedalata otteneva un ottimo 1'15"5, tempo che considerata la durezza della pista romana è più che buono.

Intanto nel 4000 m. a coppie erano cinque le Società che facevano scendere in pista i loro atleti. Quindi si è resa necessaria una prova a cronometro per qualificare le due migliori coppie che poi avrebbero disputato la finale.

Il miglior tempo era appannaggio della coppia Bertolacci-Micocci, affiatata nei cambi, che otteneva un buon 5'14"8, alla media di circa 46 km. orari. Seguiva poi il «duetto» dell'Alfa Cure formato da Torrini-Taddei che terminavano a una decina di secondi dai paroni di casa.

La finale si disputava quindi tra queste due Società, e veniva vinta dall'Appio che così confermava la propria superiorità sul fiorentini.

CARLO SCARINGI

Il dettaglio tecnico

VELOCITA' ALLIEVI: 1. Paganucci (S. C. Firenze); 2. Michelotti (Appio); 3. Casati; tempo: 12"8.

VELOCITA' DILETTANTI: 1. Giberti (Appio); 2. Pampana (Alfa Cure); 3. Razzino; tempo: 12"9.

KM. DA FERMO: 1. Pampana (Alfa Cure) 1'15"5; 2. Perona (Hectoria) 1'17"; 3. Michelotti 1'18"; 4. Ischiboni.

INSEGUIMENTO A COPPIE (4000 M.): 1. Bertolacci-Micocci (V. C. Appio) 5'16"2; 2. Torrini-Taddei (Alfa Cure) 5'24"6; 3. S. C. Firenze.

CLASSIFICA FINALE: 1. V. C. Appio p. 23; 2. Alfa Cure, 21; 3. S. C. Firenze, 15; 4. Hectoria Terni, 10; 5. A. S. Roma e Pedale Senese, 7; 7. Porta Romana Nuova Terni.

L'IMPORTANTE RIUNIONE DI STASERA AL «FORO ITALICO»

Alfonsetti contro Fontana per il titolo dei medio-massimi

Gli altri incontri in programma vedranno di fronte Jannilli-Roude, Cerasani-Rubio, Vescovi-Valentini e Ouchecha-Spina

Questa sera, alle ore 21, tempo permettendo, avrà luogo al Foro Italico l'attesa riunione di pugilato che gli organizzatori Frontoni-Leonardi sono stati costretti a rinviare due volte a causa della pioggia.

Come già annunciato l'incontro principale della suddetta riunione è costituito dal confronto fra il muscoloso atleta romano Giovanni Alfonsetti ed il lucchese Ivano Fontana, lo incontro che si svolgerà sulla rotta di dodici riprese permetterà al vincitore di fregiarsi del titolo italiano dei «medio massimi» attualmente vacante perchè Renato Tontini è passato alla categoria superiore.

Fra i due focosi avversari si prevede un combattimento che non avrà soste dal principio alla fine: infatti nell'incontro di stasera oltre ad essere in palio il titolo nazionale dei medio massimi sarà anche in lizza la rivalutazione dei due pugili. Come si ricorderà, infatti, i due atleti, davanti al pubblico romano hanno incamerato due sconfitte e precisamente Fontana contro l'americano Bobby Dawson (nell'incontro avvenuto circa due anni fa sempre al Foro Italico) e Alfonsetti avendo subito una bruciante sconfitta impostagli recentemente sul ring dello «Stadio Torino» dal tecnico pugile francese Jo Roude. Entrambi gli avversari di stasera si trovano in ottime condizioni fisiche e di forma. Pertanto il pronostico è quanto mai incerto e difficile da stilarsi. Fontana che ultimamente ha ottenuto ottime prestazioni contro i migliori mediomassimi continentali dovrebbe, con il suo preciso «sinistro e destro» aggiudicarsi il combattimento. Alfonsetti, dal canto suo, possiede velocità e potenza le quali gli potrebbero permettere, con individuata tattica, di sovvertire il pronostico: una vittoria di Alfonsetti contribuirebbe, senza dubbio, ad innalzare il medio massimo romano nella scala dei valori nazionali.

Accanito e combattuto si presenta anche l'incontro fra i due medio massimi Jannilli-Roude. Quest'ultimo è quel Roude che i romani potettero ammirare durante l'incontro vittoriosamente sostenuto contro Alfonsetti. Roude è un pugile brillante e veloce schermitore ed è in possesso anche di un pugno efficacissimo.

Contro tanto avversario «Nando» dovrà fare molta attenzione: Jannilli è conosciuto come pugile intelligente e scaltro ed in tutti i suoi combattimenti ha sempre dimostrato di saper cavarsela anche di fronte ad avversari ben quotati. Sarà anche questa sera la volta buona per il popolare «Nando»?

Attesissima, inoltre, la rentrée del formidabile picchiatore peso piuma romano Alvaro Cerasani che incrocerà i guantoni con il generoso pugile catalano Rubio.

La massima emotività sarà senza dubbio la maggiore protagonista dell'incontro fra i due pesi welter «Gigione» Valentini ed il pugile di Colonna, Vescovi. Valentini che deve la perdita del suo titolo all'incontro sostenuto contro il sardo Paolo Melis, si trova ora in ottime condizioni fisiche e, malgrado la più verde età del suo competitore Vescovi, dovrebbe facilmente assicurarsi il successo. A Vescovi, dunque, l'opportunità di affermarsi, sfatando la «carta» che lo vuole perdente.

L'incontro di apertura della serata vedrà di fronte il peso «gallo» romano Roberto Spina che non avrà facile partita contro il marocchino Ouchecha.

ENRICO VENTURI

IL PROGRAMMA

Pesi gallo: Ouchecha (Casablanca) c. Spina (Roma) in 8 riprese.

Pesi welters: Valentini (Roma) c. Vescovi (Colonna) in 8 riprese.

Pesi piuma: Rubio (Barcellona) c. Cerasani (Roma) in 8 riprese.

Pesi medio-massimi: Roude (Parigi) c. Jannilli (Roma) in 10 riprese.

Pesi medio-massimi: Fontana (Lucca) c. Alfonsetti (Roma) in 12 riprese

I ginnasti giapponesi partiti per Roma

TOKIO, 20. — La rappresentativa nipponica di ginnastica, formata da nove elementi, è partita in aereo per Roma dove parteciperà alla 13. edizione dei campionati di ginnastica

I ginnasti (sette uomini e due donne) sono accompagnati da Hyakutaro Goto, consigliere della federazione ginnastica nipponica e dall'allenatore Kiichino Toyama.

Al Pedale Monzese la «Coppa Adriana»

DESIO, 20. — Nella finalissima della «Coppa Adriana», gara a cronometro a squadre per allievi, si è affermato il quartetto del «Pedale Monzese» tornato alla vittoria della «Coppa» dopo otto anni dall'ultimo successo.

La squadra romana della S.S. Lazio, si è classificata al settimo posto.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
DEI COMMEDIANTI: Riposo. In allestimento «Niente scandali nel mondo dei sogni» novità di Cavalli
GOLDONI: C.ia diretta da V. Tieri; ore 21,30: ultima settimana «Anni perduti» di T. Vasile.
ELISEO: Stagione lirica. Ore 21: «Madame Butterfly», di Giacomo Puccini
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PIRANDELLO: Ore 21,15 C.ia diretta da L. Picasso «Teresina» di A. Nicolay
PALAZZO SISTINA: C.ia Rascel ore 21,15: «Alvaro piuttosto corsaro».
QUATTRO FONTANE: Riposo
QUIRINO: Chiuso per restauro
SATIRI: Riposo
VALLE: Stagione lirica, ore 21: Madame Butterfly
LA BARACCA: Girola Fraschi ore 21,15: La torre di Babele
TEATRO MOBILE: ore 21,15: La maestrina (Arco Memorense)
PARCO COLLE OPPIO: Luna Park
ROSSINI: Ore 21: Comp. Checco Durante «Ci mancava Napoleone» di U. Palmerini.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Saluti e baci con N. Pizzi, e rivista
Altieri: La notte ha mille occhi e rivista
Ambra-Jovinelli: Covo dei gangsters con G. Reft e rivista
La Fenice: Addio figlio mio con R. Podestà e rivista
Flucipe: Damasco 25 con H. Bogart e rivista
Ventun Aprile: Le ultime della notte con B. Crawford e riv.
Volturno: Destinazione terra con B. Rush e rivista

al RIVOLI, QUIRINETTA
i GRANDI RITORNI dello SCHERMO
OGGI la Lux Film presenta il più grande film di tutti i tempi:
La scala a chiocciola
con Dorothy Mac Guire, George Brent e Ethel Barrimore.
Un capolavoro intimamente poetico ed umano: una storia avvincente, emozionante, appassionata, piena di mistero...
Orari fissi: 16,15 - 19 - 22

CINEMA

ABC: I figli non si vendono con L. Padovani
Acquario: Questa è la vita con A. Fabrizi
Adriatico: Il quarto uomo
Adriano: La tunica con F. Simondes
Alba: La conquista dell'Everest
Alcyone: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Ambasciatori: Cronache di poveri amanti con A. M. Ferrero
Aniene: La valle dei bruti
Apollo: Il forestiero con G. Peck
Appio: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Aquila: Perdono con G. Crawford
Arenula: Aquile tonanti
Ariston: Spettacolo di varietà
Astoria: Contrabandieri a Macao
Astra: Destinazione terra
Atlante: Pentimento con E. Nova
Attualità: Marinai del re
Augustus: La spiaggia con M. Carol
Aureo: La spada di Damasco con P. Laurie
Arcobaleno: Une si Jolie petit place - Vietato ai minori di 16 anni
Aurora: Il grande gaucho
Ausonia: Destinazione terra
Barberini: Assassinio premeditato con G. Peters
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Bernini: Chiamatemi madame
Bologna: Destinazione Mongolia con R. Widmark
Borghese: Riposo
Brancaccio: Destinazione Mongolia con R. Widmark
Capannelle: Riposo
Capitol: Caffè chantant
Capranica: Terrore a Shangai con R. Roman
Capranichetta: La leggenda di Robinhood
Castello: La spada e la rosa con R. Todd
Centrale: Il bandito di York con P. Medina
Chiesa Nuova: Roccia di fuoco
Cine-Star: Nebbie sulla Manica con E. Williams
Clodio: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Cola di Rienzo: Destinazione Terra
Colombo: La divisa piace alle signore con R. Russel
Colonna: Ai confini del delitto
Colosseo: Rosalba la fanciulla di Pompei
Corallo: Un giorno in pretura con Silvana Pampanini
Corso: Chiusura estiva
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Fort Algeri con J. De Carlo
Dei Quiriti: Riposo
Delle Maschere: Terza liceo di L. Emmer
Delle Terrazze: Cuori umani con J. Stewart
Delle Vittorie: Gli sparvieri di fuoco con G. Tierney
Del Vascello: Destinazione Mongolia con R. Widmark
Dei Piccoli: Alice nel paese delle meraviglie di W. Disney
Diana: Il tesoro dell'Africa con G. Lollobrigida
Doria: Il risveglio del dinosauro
Edelweiss: Sadko con S. Stolarov
Eden: Ancora e sempre con R. Milland
Espero: Alba fatale
Esperia: Sparvieri di fuoco con G. Tierney
Europa: Terrore a Shangai
Excelsior: Cronache di poveri amanti con A. M. Ferrero
Farnese: Gli occhi che non sorrisero con J. Jones
Faro: Il tesoro del Condor
Fiamma: La voce della calunnia con G. Tierney
Fiammetta: The long dark hall con L. Palm (ore 17,30, 19,45, 22)

RENE CLEMENT
OPERAZIONE "APFELKERN"

Flaminio: Gung Ho
Fogliano: Destinazione Terra.
Folgore: Sul sentiero di guerra
Fontana: Riposo.
Galleria: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Garbatella: Sombrero con Vittorio Gassman
Giovane Trastevere: I cospiratori del golfo
Giulio Cesare: Desiderio 'e sole con G. Rondinella
Golden: Nebbie sulla Manica con E. Williams
Imperiale: Traversata pericolosa
Impero: La nave delle donne maledette con M. Britt
Induno: Nebbie sulla Manica
Ionio: Amanti latini con L. Turner
Iris: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd
Italia: Spettacolo lirico
Livorno: Riposo
Lux: Salvate il re con A. Dexter
Mianzoni: Il prigioniero di Zenda con S. Granger
Massimo: Il tesoro dell'Africa con G. Lollobrigida
Mazzini: Gioia d'amare
Metropolitan: Io ti salverò con J. Bergman
Moderno: Traversata pericolosa
Moderno Saletta: Marinai del re
Modernissimo: Sala A: Sparvieri di fuoco con G. Tierney, Sala B: Noi cannibali con S. Pampanini
Mondial: Destinazione Terra
Nuovo: La regina vergine con J. Simmons
Novocine: Cento serenate.
Odeon: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Odescalchi: L'orfana senza sorriso con G. Garson
Olympia: I demoni del mare
Orfeo: Lettera accusatrice
Orione: Riposo.
Ottaviano: Manon con C. Aubry
Palazzo: Artiglio insanguinato
Palestrina: Benvenuto Mr. Marshall con L. Sevilla
Parioli: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Planetario: Conflitto
Platino: Il forestiero con G. Peck
Plaza: O cangaceiro con A. Ruschel
Plinius: La maschera di cera con V. Price
Preneste: La nave delle donne maledette con M. Britt
Primavalle: Gli sparvieri dello stretto con J. De Carlo
Quadraro: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Quirinale: Sparvieri di fuoco con G. Tierney
Rex: Riposo
Rex: Il cielo può attendere
Reale: Destinazione Mongolia con R. Widmark
Rialto: La grande cavalcata con D. Andrews
Roma: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Rubino: La spada del giustiziere
Salario: La divisa piace alle signore con R. Russell
Sala Umberto: Sangaree con F. Lamas
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Sparate senza pietà con A. Smith
Sant'Ippolito: Estremamente pericoloso
Savoia: Le tigri della Birmania con D. Morgan
S. Crisogono: Ciclone.
S. Felice: Riposo
Silver Cine: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Smeraldo: Il moschettiere fantasma
Splendore: Pandora con A. Gardner
Stadium: Ambra con L. Darnell
Supercinema: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Tirreno: Via col vento con C. Gable
Trastevere: Riposo
Trevi: Pony Express con J. Sterling
Trianon: Salto mortale
Trieste: Il cigno nero con T. Power
Tuscolo: La furia di Tarzan con D. Hort
Ulpiano: L'inafferrabile spettro
Verbano: Ancora e sempre con R. Milland
Vittoria: Sparvieri di fuoco con G. Tierney
Volturno: Contrabbandieri a Macao con G. Dru

ARENE

Adriacine: Il quarto uomo
Arco: Mani lorde
Aurora: Il grande gaucho
Boccea: Knock Out
Castello: La spada e la rosa con R. Todd
Corallo: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Colombo: La divisa piace alle signore con R. Russell
Delle Terrazze: Cuori umani con J. Stewart
Dei Pini: Signorine attente al marinai
Esedra: Traversata pericolosa
Felix: Moulin Rouge con M. Ferra
Gaia: La Gorgona
Ionio: Perdonami con J. Crawford
Laurentina: Luci della ribalta con Charlie Chaplin
Livorno: Riposo
Lucciola: Cinema d'altri tempi con L. Padovani
Lux: Salvate il re con A. Dexter
Monteverde: L'amore più grande
Paradiso (Monteverde Vecchio): Il muro di vetro con V. Gassman
Portuense: Salomè con R. Haywoth
Prenestina: Canzoni di mezzo secolo
S. Ippolito: Estremamente pericoloso

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriacine, Adriano, Alba, Alcione, Ausonia, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capitol, Caprahica, Capranichetta, Cristallo, Esperia, Elios, Aurora, Excelsior, Fogliano, Galleria, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. TEATRI: Arti, Goldoni, Rossini, Pirandello.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
DI OGNI ORIGINE
Anomalie. Senilità. Cure rapide prematrimoniali
PROF. DR. DE BERNARDIS
Ore 9-13 - 16-19; fest. 19-12 ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
Disfunzioni SESSUALI
di ogni origine SANGUE
Laborat. analisi micros.
Dirett.: Dr. F. Calandri Special.
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Decr. Pref. N 21547 del 7-1-1952

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

AUTOMOBILISMO

Vittoria di Fangio a Francorchamps

Nino Farina attardato da alcune noie meccaniche dopo essere stato al comando

Juan Manuel Fangio, al volante di una Maserati 2500 si è aggiudicato il Gran Premio Automobilistico del Belgio, quarta prova del campionato mondiale per le vetture della formula I, al termine della gara odierna disputata sul velocissimo circuito di Francorchamps.

La vittoria dell'argentino è venuta al termine di una bella gara. Alla partenza Nino Farina, alfiere della Ferrari, è balzato in testa, seguito a breve distanza da Fangio, dall'altro «ferrarista» Hawthorn, da Maurice Trintignant e da Stirling Moss.

I primi cento chilometri hanno visto le fasi di un duello appassionante tra la Maserati di Fangio e la Ferrari di Farina, che si sono alternate nelle primissime posizioni.

L'altissima velocità ha operato una severa selezione. Nino Farina, ad un certo punto, ha accusato noie all'impianto elettrico ed ha perso terreno rispetto ai suoi avversari. Mieres (Maserati) è stato costretto al ritiro dall'incendio della macchina subito dopo la partenza; Onofre Marimon ha abbandonato per noie alla distribuzione dell'olio. Come pure Gonzales che però prendeva la macchina di Hawthorn.

A metà gara il comando è stato preso da Juan Manuel Fangio che ha forzato l'andatura tallonato da presso dal «ferrarista» Trintignant.

Al termine della lunga galoppata, Juan Manuel Fangio ha tagliato vittorioso il traguardo, segnando un tempo di 2 ore 44'42"4 sui 508.320 chilometri del percorso, alla media oraria di km. 185,172.

Secondo è giunto il francese Maurice Trintignant, su Ferrari, col tempo di due ore 45'6"6, alla media oraria di km. 184 e m. 720.

Terzo l'inglese Stirling Moss su Maserati fermato al 35. giro.

Il giro più veloce è stato il tredicesimo compiuto da Fangio col tempo di 4'25"5 decimi alla media di km/ora 191.457.

Classifica del campionato del mondo piloti

Ecco la classifica del campionato mondiale piloti dopo le tre prove (G. P. Argentina, Indianapolis, e Gr. Pr. del Belgio):

1) Fangio p. 17; 2) Trintignant e Vukovick p. 9; 4) Gonzales p. 8; 5) Farina e Bian p. 6; 7) Moss e Mac Grath p. 4; 9) Ruttmann p. 3.

La prossima prova sarà il Gr. Pr. di Francia, che avrà luogo domenica 4 luglio a Reims.

Umberto Maglioli ha vinto ad Imola

IMOLA, 20. — Umberto Maglioli su Ferrari 2000, ha vinto il Pr. Gr. Premio dell'autodromo di Imola riservato a vetture sport internazionali e valevole per la classifica campionato italiano sport, da 1100 a 2000 cmc.

Ecco la classifica:

1. Maglioli Umberto (Ferrari) che compie i km. 250 850, pari a giri 50, in ore 1 47 255 9, alla media di 140 096; 2 Musitelli Giulio (Ferrari) in 1 48 35"1 5; 3. Musso Luigi (Maserati) in ore 1.49 3"4/5; 4. Perdisa (Maserati) 1.49 20"9/10; 5 Bellucci (Maserati) a un giro; 6. Serraguti (Maserati) a 2 giri; 7 Musi (Franci, Maserati) a 2 giri.

Vittorioso sulla Lazio il Rho promosso in «A»

FIRENZE, 20. — Sul campo del CUS Firenze si è disputato oggi l'incontro di qualificazione per la Serie A di rugby tra le squadre del Rho di Busto Arsizio e della Lazio di Roma. La squadra lombarda è riuscita a prevalere dopo i tempi supplementari per 14-0.

NELLA «FINALISSIMA» DI RUGBY

Al Rovigo il titolo di campione d'Italia

Il Treviso battuto dopo i tempi supplementari

PADOVA, 20. — Dopo 130' di lotta tiratissima il Rovigo è riuscito a segnare il punto decisivo per battere il Treviso aggiudicandosi così il titolo di campione d'Italia di rugby per il 1954.

Composto dal generoso Battaglini, il Treviso è giunto alla agognata finale dopo un inseguimento durato tutto il campionato. L'ultimo incontro è stato incerto e si è dovuto ricorrere ai tempi supplementari. Infatti pervenuti alla segnatura i rodigini con Cecchetto II al 20' del primo tempo (metà non trasformata), hanno dovuto subire la reazione del Treviso che ha assediato la loro area fino alla fine del tempo.

Nella ripresa continuava la pressione degli uomini di Battaglini, ma solo al 31' Zucchello, su calcio di rimbalzo riusciva a riportare in parità le sorti della partita. Il punteggio non mutava fino alla fine e così era necessario disputare un tempo supplementare fino alla prima segnatura. Questa veniva al 130' di gioco per merito di Baratella su punizione che dava così la vittoria ed il titolo ai suoi colori.

IL «QUADRANGOLARE» DI PALLANUOTO

Lazio - R.N. Napoli 7-4

La Roma Esteri battuta dalla Canottieri Napoli 4-3

NAPOLI, 20. — La seconda giornata del torneo quadrangolare di pallanuoto è trascorsa senza che si verificassero sorprese o sorgessero incidenti.

La Canottieri Napoli, pur con qualche difficoltà, è riuscita a superare la Roma Esteri che ha opposto al partenopei una tenace resistenza.

La Lazio ha superato invece senza impegnarsi eccessivamente La Rari Nantes Napoli.

Il successo dei Canottieri è stato contrastato dalla brillante prestazione dei pallanotisti della Roma Esteri che con più precisione avrebbero potuto anche pareggiare l'incontro.

Notevole la prestazione del laziale Pedersoli che ha segnato 5 delle 7 reti della Lazio.

Ecco il dettaglio:

LAZIO-R. N. NAPOLI 7-4

LAZIO: Gambino, Virno, Baccino, Ceccarini, Viganò, Pedersoli.

RARI NANTES: Panetta (Varini), Nenna, D'Altrui, Lucaro, Manzolini Sosti, De Silva.

Arbitro: Volpe di Napoli.

Marcatori: nel 1. tempo Sosti 3'65"; Pedersoli 3'42"; Sosti 4'33"; Ceccarini 6'52"; Sosti 7'34"; Ceccarini 8'20"; 2. tempo Pedersoli 1'43"; Pedersoli 2'19"; Pedersoli 4'56"; Pedersoli 5'31"; Sosti su rigore 6'36"; Sosti 9'50".

CAN. NAPOLI-ROMA EST. 4-3

CANOTTIERI NAPOLI: De Stefano, Russo, Dannerlein II, Bonocore, Dannerlein I, Cannavale, Monaco.

ROMA ESTERI: Marcotulli, Scozzese, Mannelli, Territti, Troili, D'Achille, Vizek.

Arbitro: Venturini di Firenze.

Marcatori: nel 1. tempo: Cannavale 1'11"; Cannavale 6'27"; Scozzese 6'46"; 2. tempo: Scozzese 3'32"; Cannavale 4'42"; Troili 7'33"; Dannerlein 8'55".

Nella classifica sono in testa Lazio e Canottieri Napoli con 4 punti. Le altre due squadre sono a zero punti.

LE FINALI DEL CAMPIONATO LAZIALE DI I DIVISIONE

Garbatella-Tivoli 1-1

Dopo il pareggio di ieri decisivo lo spareggio Tivoli-S.R.E.

GARBATELLA: Ricci, Olivieri, Desidera; Acciari, Napoleoni, Cometto; Provenziani, Cossu, Nicchi, Pirozzi, Fabbri.

TIVOLI: De Luca, Zurolo, Fusca; Romanzi, Marcelli, Castrucci; Pozzilli, Passini, Franchida, Cenci, Jannilli.

Marcatori: nella ripresa, al 23' Pozzilli (T); al 44' Cometto (G.).

Nell'incontro che opponeva ieri al «Campo Roma» le compagini della Garbatella e del Tivoli ed in cui era in palio l'ambito titolo di campione laziale di prima divisione, i bianco-azzurri del popolare quartiere romano sono riusciti nell'ardua impresa di riequilibrare le sorti di una contesa che sembrava ormai irrimediabilmente perduta per loro. Il merito personale di questa rete, ottenuta in piena zona Cesarini, va attribuito all'infaticabile Cometto, ma tutta la squadra merita un plauso schietto ed un elogio incondizionato, per aver saputo lottare a denti stretti sino allo scadere del 90' di giuoco, senza un attimo di pausa, senza mai disunirsi.

Al termine di una gara estenuante, condotta al vertice delle possibilità agonistiche, i giocatori romani hanno raccolto il giusto frutto dei loro sforzi e di una mai doma volontà, conquistando il pareggio proprio allo scadere del tempo. Sebbene il punto non potrà più essere loro utile per poter aspirare al titolo, avendo già disputato due incontri di cui uno perso ed uno pareggiato, tuttavia serve a rendere onorevole la loro sconfitta. Per il titolo si avrà soltanto dopo l'incontro tra la Romana Elettrica ed il Tivoli.

A questo punto è doveroso mettere in evidenza l'ottima condotta di gara tenuta dagli atleti in maglia rossa che non sono stati da meno ai cavallereschi avversari; in vantaggio di una rete sin dalla metà della ripres